

# Farò come tuo padre

*S*e tu domandi ad un bambino cosa farà da grande, ti risponderà con ogni probabilità che vorrà fare il mestiere del papà. È il primo esempio che ha sotto gli occhi e, spinto dalla stima verso di lui, non resta di meglio che fare come lui.

Se è vero che “verba volant”, è altrettanto vero che “exempla trahunt”. Paolo conosceva la forza di attrazione della sua vita presso i primi cristiani. Forte dell’esperienza affascinante del vangelo si permetteva di esortarli: “Siate miei imitatori” – Avrete tanti pedagoghi ma io vi sono padre, io vi ho generati alla fede.

Gino mi ha raccontato la recente affascinante esperienza che sta facendo in casa. Mi sono permesso di sottolineargli che sta godendo la bellezza della paternità di Paolo.

Gino è affetto da un grosso tumore, sta convivendo in maniera altamente cristiana ed evangelica con questo dolore. Quasi a sua insaputa in famiglia sta irradiando il fascino e l’attrattiva del vangelo.

Tanto che suo genero Davide, da pochi giorni ammalato di leucemia, è attorniato da medici che si in-

teressano alla sua salute. E la moglie temendo il suo tracollo morale e psicologico per l'improvvisa scoperta di questa disgrazia, preoccupata gli domanda come intenda rapportarsi con l'attività e sopportare un simile peso.

“Farò come tuo padre. Convivrò con la malattia con la stessa fede. Ho davanti a me chi mi ha generato al vangelo. In Gino tu vedi chi ti ha dato la vita, io in lui ho un padre che mi ha generato alla fede”.